

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00196776

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0300196776

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sovrapporta

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione allegoria della primavera

SGTT - Titolo allegorie della primavera

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia LC

PVCC - Comune Imbersago

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1800
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	post
------------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1809
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ante
------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
-----------------------------	-----------------

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
--	-----------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura a tempera
--------------------------------	--------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	32
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	98
-------------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ampia macchia di umidità nel supporto
--------------------------------------	---------------------------------------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	23 D 42
----------------------------------	---------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

L'opera era forse situata, insieme alle altre due, nella camera della Villa Mombello occupata dalla principessa Sveva Colonna (ultima erede della casata Falcò Pio di Savoia, moglie di Don Alfonso), stanza utilizzata in precedenza dalla principessa madre Donna Ines de la Gandara, moglie di Don Giovanni y Trivulzio, XV marchese di Castel Rodrigo; per il matrimonio di questi ultimi due, nel 1881, vennero realizzati i mobili disegnati dall'architetto Majnoni d'Intimiano, ora collocati in questa stessa stanza (cfr. schede precedenti), e la decorazione a stucco del soffitto tuttora esistente (scheda n. 00196710). L'intera ornamentazione dell'ambiente era ispirata a moduli neoclassici, rivisitati secondo il gusto eclettico di fine '800. In tale ambito ben si colloca la sovrapporta qui analizzata, per le caratteristiche stilistiche ascrivibile all'inizio del sec. XIX. A conferma di tale ipotesi possono essere evidenziate analogie con le sovrapporte collocate nel Palazzo Orsini di Via Borgonuovo a Milano (P. Sioli

**NSC - Notizie storico-critiche**

Legnani - P. Mezzanotte, Contrade milanesi, Il Borgonuovo, 1945, tav. LV), nel quale lavorarono Giambattista Ronchelli e nel 1787 sia Andrea Appiani (Bianconi, op. cit., p.456) che Giuliano Traballesi (A. Zanchi, Andrea Appiani, 1995, p. 95), una delle cui specialità era, tra l'altro, la grisaille (Pittura a Milano dal Seicento al Neoclassicismo, 1999, p. 319). Forse la sovrapporta di Mombello potrebbe provenire dal medesimo edificio ed essere stata qui trasportata dopo il 1917, in seguito alla vendita del suddetto palazzo, come molti altri oggetti ora nella villa Mombello. Riguardo al possibile autore del dipinto qui esaminato, non è stato possibile individuarlo con certezza. Sembra sia infatti da escludere l'ipotesi che sia opera degli allievi di Appiani, Alessandro Chiesa e Giuseppe Repossini, che lavoravano con lui nell'ultimo periodo milanese. Alcune affinità sono state riscontrate, nel modo di descrivere gli arti piuttosto allungati delle figure, nelle opere realizzate da Agostino Comerio (1784-1839), pittore di Locate Varesino, attivo nella maturità a Milano negli affreschi della chiesa di San Sebastiano ed in alcuni palazzi privati (R. Bossaglia, I pittori bergamaschi, dal XIII al XIX sec. Il Settecento, 1989).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 1999/12/02

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 490/1999, art. 6, comma 2

NVCE - Estremi provvedimento 2000/01/28

NVCD - Data notificazione 2000/02/08

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 097490/SB

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 2000

CMPN - Nome Ranzi A.

FUR - Funzionario responsabile Maderna V.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

RVMD - Data 2000

RVMN - Nome Ranzi A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Cresseri M.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)